

L'APPUNTAMENTO FISSATO PER SABATO ALL'ITALO ARGENTINO

## Sospensiva del Tar sull'ospedale L'Articolo 32 incontra la cittadinanza

**A**GNONE. A una settimana dalla decisione del Tar, il comitato Articolo 32 è pronto per discuterne insieme con i firmatari e quanti hanno voluto sostenere l'iniziativa in favore del Caracciolo. L'11 maggio il Tribunale amministrativo regionale si è espresso positivamente, dichiarando sospese le azioni intraprese nell'ambito del Piano di rientro sanitario in Alto Molise. A settembre si decideranno le sorti del presidio locale. Lo stesso giorno, una delegazione agnone aveva dimostrato la propria vicinanza ai due legali che avevano seguito la vicenda, Franco Cianci e Simone Dal Pozzo, recandosi a Campobasso e distribuendo volantini allo scopo di sensibilizzare la cittadinanza sul problema sanitario in corso. "Siamo soddisfatti, ma non è una nostra vittoria, è piuttosto la vittoria di un'intera cittadinanza, della legalità e del diritto alla salute", l'unica dichiarazione che Franco Di Nucci e Armando Sammartino, promotori del ricorso, avevano rilasciato nel giorno della sentenza. "Attendiamo l'esito delle prossime elezioni comunali per cercare un punto di contatto e di incontro anche con la nuova amministrazione, che verrà invitata a sostenere l'iniziativa e mettersi a disposizione affinché la battaglia legale vada avanti. Convocheremo una riunione alla quale gli

esponenti del nuovo Consiglio verranno invitati ad intervenire", avevano aggiunto. Ora che il nuovo sindaco di Agnone è decretato, e che gli elettori hanno dato ampia fiducia a Nunzia Zarlenga, in prima fila nella battaglia per il Caracciolo, Franco Di Nucci e Armando Sammartino chiamano a raccolta i sostenitori e i firmatari dell'azione legale, e la cittadinanza tutta: "Viva i mille che hanno firmato il ricorso che il comitato Articolo 32 ha presentato al Tar avvalendosi degli avvocati Cianci e Dal Pozzo", scrivono nei manifesti affissi per le strade principali del paese. "L'ospedale non si tocca. Pensiamo che tutti i cittadini abbiano letto la sentenza del Tar Molise: l'ordinanza perentoria ha sospeso il piano di riorganizzazione della Sanità molisana. Siamo presi tutti da una legittima soddisfazione: il risultato ci tranquillizza e i nostri timori si sono allontanati. Abbiamo, però, la consapevolezza che la battaglia sarà ancora lunga, dura e impegnativa". La riunione, che avrà come ospiti d'onore proprio i due avvocati che hanno curato la vicenda, i quali dovranno informare la popolazione sulle prossime mosse e azioni da intraprendere, è convocata per sabato 21, alle ore 17:30, presso il teatro Italo-Argentino.

am

# Il Quotidiano del Molise

FONDATO DA GIULIO ROCCO  
MINISTERAZIONE: 06100 CAMPOBASSO

IL QUOTIDIANO DEL MOLISE - IL MESSAGGERO  
REGIONE MOLISE - NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE

## Pozzilli: L'accordo è stato firmato dal commissario straordinario Florio Neuromed sbarca ad Avellino

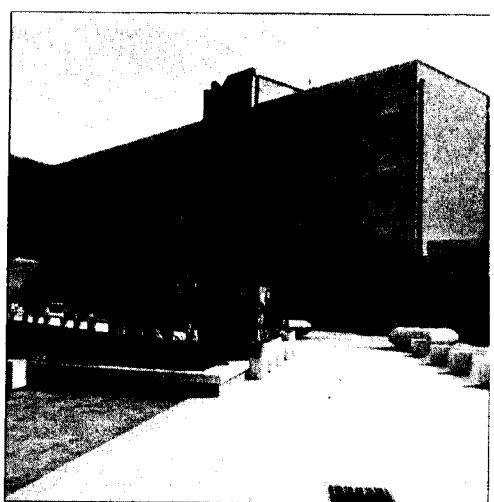
### L'istituto di ricerca terrà visite specialistiche presso la Asl Iripina

POZZILLI. L'Istituto Neurologico Mediterraneo Irccs Neuromed di Pozzilli e l'Azienda Sanitaria Locale Avellino hanno sottoscritto una convenzione per l'accesso privilegiato a servizi e attività specialistica d'indagine e di alta specializzazione diagnostica. La convenzione farà sì che tutti i giovedì presso l'Unità Operativa di Neurologia, diretta dal dottor Antonio Monaco, sarà possibile sottoporsi a esami e visite specialistiche. L'Asl di Avellino, intende sviluppare con l'Istituto

Neuromed la più ampia e intensa collaborazione nei settori della neurologia con particolare riferimento alle malattie rare, alla malattia di Parkinson, alle cefalee, alla sclerosi multipla, alla epilessia, ai disordini del movimento, alle demenze, alla terapia del dolore; alla neurochirurgia funzionale; ai tumori rari del sistema nervoso centrale e periferico; allo sviluppo di traccianti radioattivi per la diagnosi e terapia; alla diagnostica per immagini per arrivare poi ai trattamenti localoregionali via angiografi-

ca. Inoltre, grazie a questa importante convenzione che l'istituto Neuromedi di Pozzilli ha stipulato con l'azienda sanitaria avellinese, sarà possibile fare ricorso a prestazioni di diagnostica strumentale per l'accertamento di epilessia ai fini della valutazione dell'idoneità psico-fisica alla guida. Questo è in ottemperanza di quanto previsto dal Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'Istituto Neuromed, essendo un Istituto di ricove-

ro e cura a carattere scientifico, è un ente a rilevanza nazionale che, secondo standard di eccellenza, persegue finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità. L'Istituto di Pozzilli inoltre è all'avanguardia per lo studio delle neuroscienze e alla cura delle malattie del Sistema Nervoso Centrale e Periferico. Dopo l'acquisizione da



Nella foto l'ingresso dell'istituto Neuromed di Pozzilli parte dell'Istituto di ricerca di Pozzilli del gruppo Malzoni la presenza della Neuromed in territorio campano. La Neuromed, infatti sta portando in territorio Iripino servizi di eccellenza nella ricerca scientifica.

# CAMPOBASSO

**Dopo elezioni** Entusiasmo tra i partiti del centrodestra dopo la caduta dell'ultimo baluardo del centrosinistra  
Ma in vista della consultazione di novembre canta vittoria pure chi domenica ha perso

## Regionali. Due pericoli per Iorio

Sono rappresentati dalla «rabbia» per gli ospedali e dall'assuefazione al successo



**Elezioni** Attesa per il ritorno alle urne di novembre

**Pasquale Lombardi**

■ Niente di nuovo. Come al solito, dopo le elezioni ognuno sfodera le carte che può. Che poi sono sempre le stesse: abbiamo perso qua, ma abbiamo vinto là. Vi proponiamo un campionario di dichiarazioni tutto da godere. Michele Petraio, consigliere regionale Pd: «L'Italia sceglie il cambiamento, ferma la Lega Nord e premia il partito democratico. Il Molise si attarda nelle retrovie e rimane l'ultimo baluardo del Pdl». Eppure, a guardarsi intorno, si scorgono soltanto macerie. In una decina di anni la sinistra ha perso, in successione, la Provincia di Isernia, la Regione, il Comune di Isernia, il Comune di Campobasso, il Comune di Termoli e, ultima, la Provincia di Campobasso. Nessun partito è stato capace di dissipare un così pinguo patrimonio elettorale come il Pd. Persino Micaela Fanelli, la candidata del centrosinistra che le elezioni le ha perse, si fa prendere dal ritmo della vittoria: «La nostra buona affermazione conferma che anche nella nostra regione la voglia di cambiamento è forte e non va smarrita». Il senatore Ulisse Di Giacomo, coordinatore regionale del Pdl, che invece le elezioni le ha vinte davvero, intona inni di gloria: «Si è trattato di un trionfo ed ora il Molise è diventato un monocolore azzurro. Forti di questa vittoria, ripartiamo per una nuova esaltante avventura, certi che a novembre prossimo i molisani sapranno ancora scegliere». Serenità e fiducia dopo la fatica in casa Adc. Quintino Pallante strilla che il Fli è già il partito del futuro perchè dominerà su tutto e avrà ragione di tutto.



**Presidente** Michele Iorio

Sono state davvero queste le elezioni in Molise? Gli esperti hanno scritto che altrove gli elettori hanno espresso un voto di protesta. I molisani invece che hanno fatto? Si sono recati alle urne allineati e coperti? A leggere i dati, il Molise fa parte eccome dell'Italia. L'aria che si respira puzza infatti di protesta. Agnone, tanto per cominciare, conferma questa verità. Neo sindaco della capitale delle campane è Michele Carosella, professionista serio ed onesto, oltre che preparato. Ma Carosella ha vinto perchè gli agnonesi sono incazzati. Fino alla storia dell'ospedale stavano buoni buoni. Un vecchio proverbio agnonese recita:

«Na' cciaccà la cheoda a ru cuan ch dorm: te mocca!». Un altro motivo che spiega l'arrabbiatura dei molisani è la marea astensionistica che non ha precedenti nel Campobasso: hanno disertato le urne 12 mila elettori. Perchè non sono andati a votare? La risposta è semplice. I molisani rifiutano il linguaggio dei sospetti e delle insinuazioni. Vogliono che le cose funzionino. Vogliono il lavoro. Vogliono vivere tranquilli. Punto e basta.

Domanda finale: ora che tutto il «Molise è azzurro», come sostiene il senatore azzurro Di Giacomo, tra sei mesi, quando i molisani torneranno alle urne per rinnovare il consiglio regionale, sarà davvero una passeggiata per il Pdl e per lo stesso Michele Iorio? Noi diciamo attenti: in politica, come nel calcio, l'assuefazione alla vittoria, gioca brutti scherzi. Inoltre, la protesta, che domenica ha interessato i campobassani e gli agnonesi, a novembre potrebbe estendersi ai venafrani e ai larinesi. Ai quali pure è stata «schiacciata la coda».